

AGEVOLAZIONI

Anche l'amministratore forfettario ha un datore di lavoro

di Sandro Cerato

L'ex amministratore di società di capitali che svolge l'attività a favore della società che amministrava è escluso dal regime forfettario se, al termine del periodo d'imposta, i compensi o ricavi percepiti dalla predetta società **superano il 50% di quelli complessivamente percepiti**.

È quanto emerge dalla lettura della [circolare AdE 9/E/2019](#) in cui sono state affrontate in principal modo le nuove **cause di esclusione** del **regime forfettario** introdotte dalla **Legge di Bilancio 2019**.

In particolare è previsto che **non possono avvalersi del regime forfettario le persone fisiche** la cui attività sia esercitata prevalentemente nei confronti di datori di lavoro con i quali sono in corso rapporti di lavoro o erano intercorsi rapporti di lavoro nei **due precedenti periodi d'imposta** ovvero nei confronti di **soggetti direttamente o indirettamente riconducibili ai suddetti datori di lavoro**, ad esclusione dei soggetti che iniziano una nuova attività dopo aver svolto il periodo di pratica obbligatorio ai fini dell'esercizio di arti o professioni.

A differenza del passato, la **nuova causa ostantiva** fa riferimento all'attività esercitata **"prevalentemente"** nei confronti di datori di lavoro ovvero di soggetti direttamente o indirettamente ad essi riconducibili con i quali sono in corso rapporti di lavoro o erano intercorsi rapporti di lavoro nei **due precedenti periodi d'imposta**.

Il primo aspetto chiarito dall'Agenzia riguarda il **momento in cui eseguire la verifica della causa di esclusione**, che, per ovvi motivi, non può che essere eseguita al **termine del periodo d'imposta** in quanto deve sussistere la prevalenza dei compensi o ricavi incassati nei confronti del datore o dell'ex datore di lavoro (nei due anni precedenti).

L'aspetto più sorprendente riguarda **l'ampia nozione di datore di lavoro** sostenuta dall'Agenzia, poiché si devono ricomprendere **non solo i soggetti da cui sono percepiti redditi di lavoro dipendente** ([articolo 49 del Tuir](#)), **ma anche quelli da cui si percepiscono redditi assimilati al lavoro dipendente di cui all'**[articolo 50 del Tuir](#)**.**

Più in particolare, l'Agenzia precisa che per tale ultima categoria reddituale è necessario distinguere le diverse fattispecie, e, per ciò che interessa in questa sede, vi rientrano anche i percettori di redditi di cui all'[articolo 50, lett. c-bis](#)), [Tuir](#), tra i quali rientrano gli **amministratori di società**.

Ciò starebbe a significare che **l'amministratore della società** (o **l'ex amministratore**) che svolge

anche un'**attività autonoma in regime forfettario** uscirebbe dal regime agevolato se **più della metà dei ricavi o compensi percepiti provengano dalla società amministrata o che amministrava nei due anni precedenti**.

A differenti conclusioni, invece, si deve pervenire laddove il soggetto ricopra **l'incarico di sindaco o revisore della società**, in quanto trattasi di incarico del tutto differente rispetto a quello di amministratore, senza legame di alcun tipo con la società.

L'interpretazione della **locuzione "datore di lavoro"** da parte dell'Agenzia pare **eccessiva**, così come pare andare oltre la norma sostenere che, nell'ambito dei **soggetti direttamente o indirettamente** riconducibili ai suddetti datori di lavoro, vi rientrano **non solo le società controllate, ma anche le interposte persone, intendendosi per tali i familiari di cui all'articolo 5 Tuir**, e quindi il **coniuge, i parenti** entro il terzo grado e gli **affini** entro il secondo grado.

Per approfondire questioni attinenti all'articolo vi raccomandiamo il seguente corso:

Convegno di aggiornamento

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE

Scopri le sedi in programmazione >

